LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2020

Oggiono, "Città che legge" Un marchio dal Ministero

Oggiono
Soddisfatto l'assessore Giovanni Corti: «Ora la sfida è mantenere nel tempo questo riconoscimento»

Dopo avere conquistato il titolo di città, ora Oggiono ottiene anche quello di "Città che legge" da parte del ministero per le Attività culturali. «Come tutti i marchi di qualità – dice l'assessore alla Cultura, **Giovanni Corti** – certifica risultati raggiunti, ma comporta anche la sfida e l'impegno a mantenerli nel tempo. La prossima iniziativa che vogliamo quindi attuare è un salone, o saloncino, del libro: infatti, verrà ospitato in Villa Sironi appena la normativa anticontagio lo renderà possibile; lo riproporremo poi come appuntamento annuale, coinvolgendo editori locali, scrittori e case editrici anche nazionali, con eventi a corollario. Celebreremo così il riconoscimento ottenuto e faremo in modo da rilanciarlo». Il sindaco, **Chiara Narciso**, commenta: «Siamo orgogliosi dell'attestazione del ministero, riconoscimento della ricchezza di risorse e proposte messe in campo da questo Comune: infatti, il marchio è riservato a chi può dimostrare una quantità (e qualità) di progetti che, nel nostro caso, spaziano dal bookcrossing, ai concorsi di lettura per le scuole. Naturalmente, intendiamo continuare a valorizzare questo patrimonio». Il bookcrossing si svolge in collaborazione col centro per l'autonomia "Sfa", che ha a Oggiono una sede; collabora l'associazione "Striscia gialla", con la biblioteca civica. Nelle scorse settimane, si è conclusa una nuova edizione di "Una pagina tira l'altra" e "A colpi di libri", singolari concorsi per le scuole promossi dal Comune attraverso la biblioteca civica «la quale, peraltro – ricorda sempre il sindaco – è tra le principali del Sistema lecchese, con un patrimonio di 44mila libri, di cui quasi 10mila per ragazzi; oltre 2.800 audiovisivi e 56 giornali». **P. Zuc.**

Giovanni Corti